



CITTÀ DI JESOLO

**12**  
Aprile  
**2024**

  
associazione culturale - APS  
mons. Giovanni Marcato

alle ore  
**20:45**  
Chiesa S. Giovanni  
Battista  
**Jesolo**

# Gli **manca** solo la **parola**

Conversazione **musicale**  
sull'**organo** da **chiesa**

prof. **Giovanni Feltrin**

Docente al Conservatorio  
"Agostino Steffani" di Castelfranco Veneto

Un **discorso** in **musica**

con musiche di  
**J. S. Bach**

il **preludio** al **corale**

con musiche di  
**J. Brahms, H. Walcha**  
**J. S. Bach, H. Hoelt**  
**J. Pachelbel, M. Nagel**

*Un discorso in musica*

**Johann Sebastian Bach (\*1685 - †1750)**

Toccata in E BWV 566

*Il preludio al corale*

**Johannes Brahms (\*1833 - †1897)**

**Helmut Walcha (\*1907 - †1991)**

Preludi al corale *Herzlich tut mich verlangen*

**Johann Sebastian Bach (\*1685 - †1750)**

**Helmut Hoefft (\*1957)**

Preludi al corale *Wer nur den lieben Gott läßt walten*

**Johann Pachelbel (\*1685 - †1750)**

**Matthias Nagel (\*1958)**

Preludi al corale *Ein' feste Burg ist unser Gott*



Parrocchia  
Arcipretale  
San Giovanni  
Battista



Città di Jesolo

**mGM**  
associazione culturale  
APS mons. Giovanni Marcato

*Un discorso in musica*

## **Johann Sebastian Bach (\*1685 - †1750)**

### **Toccata in E BWV 566**

Il brano è una delle prime opere organistiche di Bach, caratterizzata da una struttura vigorosa e virtuosistica, che mostra l'abilità del compositore nel manipolare gli elementi musicali in modo magistrale. La Toccata inizia con una serie di rapidi arpeggi e scale ascendenti, che introducono immediatamente il carattere energico e vivace della composizione. Dopo il movimento lento, la Toccata ritorna alla sua brillantezza iniziale con una sezione virtuosistica, caratterizzata da rapide passaggi arpeggiati e scale che mettono in mostra l'abilità tecnica dell'esecutore. Questa sezione culmina in un'imponente cadenza, che porta la composizione a una conclusione trionfante.

La Fuga, a differenza della maggior parte delle fughe del repertorio bachiano, si struttura in una maniera del tutto particolare. Essa si suddivide in quattro parti ben definite fra loro. Nella prima, possiamo trovare la classica esposizione dei temi. Nella seconda, vi è una cadenza che dalla tonalità di impianto conduce verso la dominante (Si Maggiore). La terza parte, presenta un cambiamento ritmico da 4/4 a 3/4, con una nuova esposizione di temi. Dopo aver ampiamente sviluppato tutte le possibilità contrappuntistiche per i temi coinvolti, la composizione volge al termine.



Parrocchia  
Arcipretale  
San Giovanni  
Battista



Città di Jesolo

**mGM**  
associazione culturale  
APS mons. Giovanni Marcato

## *Il preludio al corale*

### Preludi al corale *Herzlich tut mich verlangen*

**Johannes Brahms (\*1833 - †1897)**

**Helmut Walcha (\*1907 - †1991)**

Herzlich thut mich verlangen  
nach einem seligen End,  
weil ich hier bin umfangen  
mit Trübsal und Elend.

Desidero ardentemente un  
fine benedetto, poiché qui  
sono circondato da afflizione  
e miseria.

Ich hab' Lust abzuschneiden  
von dieser argen Welt,  
sehn' mich nach ew'gen  
Freuden,  
o Jesu, komm nur bald.

Ho voglia di partire da que-  
sto mondo malvagio, desi-  
dero le gioie eterree, o Gesù,  
vieni presto soltanto.

Der Leib zwar in der Erden  
von Würmen wird verzehrt,  
doch auferweckt soll wer-  
den,  
durch Christum schön ver-  
klärt,

Il corpo, anche se nella ter-  
ra, sarà consumato dai ver-  
mi, ma sarà risuscitato, bel-  
lezza trasfigurata attraverso  
Cristo.

wird leuchten als die Sonne  
und leben ohne Noth  
in himml'scher Freud' und  
Wonne.  
Was schad't mir denn der  
Tod?

Brillerà come il sole e vivrà  
senza affanni nella gioia e  
nella felicità celesti. Cosa mi  
importa della morte?



Parrocchia  
Arcipretale  
San Giovanni  
Battista



Città di Jesolo

**mGM**  
associazione culturale  
APS mons. Giovanni Marcato

## *Il preludio al corale*

Preludi al corale *Wer nur den lieben Gott läßt walten*

**Johann Sebastian Bach (\*1685 - †1750)**

**Helmut Hoefft (\*1957)**

Wer nur den lieben Gott  
läßt walten  
Und hoffet auf Ihn allezeit  
Der wird Ihn wunderbarlich  
erhalten  
In aller Noht und Traurigkeit.  
Wer Gott dem Allerhöchsten  
traut  
Der hat auf keinen Sand  
gebaut.

Was helfen uns die sch-  
weren Sorgen?  
Was hilft uns unser Weh  
und Ach?  
Was hilft es daß wir alle  
Morgen  
Beseuftzen unser Unge-  
mach?  
Wir machen unser Kreuz  
und Leid  
Nur größer durch die Trauri-  
gkeit.

Chi si affida soltanto al caro  
Dio  
E spera in Lui sempre  
Egli lo proteggerà meravi-  
gliosamente  
In ogni difficoltà e tristezza.  
Chi confida in Dio l'Altissimo  
Non costruisce su sabbia.

A cosa servono le pesanti  
preoccupazioni,  
A cosa serve il nostro dolore  
e il nostro lamento?  
A cosa serve che ogni matti-  
na  
Gemiamo per le nostre mi-  
serie?  
Facciamo diventare la no-  
stra croce e il nostro dolore  
Ancora più grandi con la tri-  
stezza.



Parrocchia  
Arcipretale  
San Giovanni  
Battista



Città di Jesolo

**mGM**  
associazione culturale  
APS mons. Giovanni Marcato

*Il preludio al corale*

Preludi al corale *Ein' feste Burg ist unser Gott*

**Johann Pachelbel (\*1685 - †1750)**

**Matthias Nagel (\*1958)**

Ein feste Burg ist unser  
Gott,  
Ein gute Wehr und Waffen.  
Er hilft uns frei aus aller Not,  
Die uns jetzt hat betroffen.  
Der alt böse Feind,  
Mit Ernst er's jetzt meint.  
Groß Macht und viel List  
Sein grausam Rüstung ist.  
Auf Erd ist nicht seinsglei-  
chen.

Mit unsrer Macht ist nichts  
getan,  
Wir sind gar bald verloren.  
Es streit't für uns der rechte  
Mann,  
Den Gott hat selbst erkoren.  
Fragst du, wer der ist?  
Er heißt Jesus Christ,  
Der Herr Zebaoth,  
Und ist kein ander Gott.  
Das Feld muß er behalten.

Forte rocca è il nostro Dio,  
Nostra speme in Lui si fon-  
da.  
Ne sostien benigno e pio,  
Nell'angoscia più profonda.  
Il tristo tentator,  
A noi fa guerra ognor.  
Astuzia e frode  
Son l'armi sue tremende,  
Ma da lor Dio ne difende

È perduto immantinate,  
Quei che solo in sé confida.  
Per noi pugna un Uom pos-  
sente,  
Che Dio scelse a nostra gui-  
da.  
Chi sia, domandi tu,  
Egli è Cristo Gesù,  
Nostro Signore.  
Da Lui vigor ne viene,  
La vittoria in man Ei tiene.



## GIOVANNI FELTRIN



Diplomato a pieni voti in Organo e Composizione Organistica e in Musica Liturgica Prepolifonica, e con lode in Pianoforte, è stato successivamente allievo di Daniel Roth a Parigi. Vincitore di quattro Concorsi Organistici Nazionali, ha conseguito il Secondo Premio Assoluto al 5° Concorso Internazionale di Manchester, esibendosi in molti Paesi europei come solista, e dedicandosi particolarmente al

repertorio per organo e orchestra. Ha tenuto seminari d'interpretazione su autori del Novecento per conto di vari Istituti culturali italiani, e pubblicato musiche per organo e per coro, aggiudicandosi il 1° Concorso di Composizione Sacra indetto dalla Diocesi di Treviso. Ha ricoperto l'incarico di organista titolare della Cattedrale di Treviso. Ha fondato e dirige i Festivals concertistici "Musica nell'Agordino" (dal 1993) e "Cattedrale sonora" (dal 2007). Ha eseguito "Le chemin de la Croix" di Marcel Dupré in un'originale versione per voce recitante e organo, abbinato ai testi della "Via crucis al Colosseo" del grande poeta Mario Luzi. È docente di organo e composizione organistica al Conservatorio "Agostino Steffani" di Castelfranco Veneto (Treviso).. Nella sua discografia ampio spazio è dedicato al repertorio del xx secolo per organo solo e in duo, con diverse prime registrazioni assolute.



Parrocchia  
Arcipretale  
San Giovanni  
Battista



Città di Jesolo

mGM  
associazione culturale  
APS mons. Giovanni Marcato

## Disposizione Fonica e dati tecnici



Organo "Zarantonello"  
-Chiesa Arcipretale San Giovanni Battista-

L'organo della chiesa arcipretale di San Giovanni Battista è stato costruito dall'organaro Beniamino Zarantonello di Cornedo Vicentino nel 1928, e inaugurato la notte di Natale dello stesso anno.

Originariamente lo strumento era collocato nel presbiterio, dietro l'antico altare maggiore, luogo in cui rimarrà solo fino al 1930, anno in cui verrà posizionato nella cantoria in controfacciata.

Nel 1977, dopo la riforma liturgica, la trasmissione è stata convertita da pneumatica ad elettrica con l'intento di realizzare la consolle in navata, utilizzata ancora oggi per l'accompagnamento delle liturgie.

Il nostro organo ha subito un ulteriore restauro nel 2000, ad opera di Saverio Anselmi Tamburini; durante questo intervento lo strumento è stato ricollocato in cantoria, dove si trova tuttora.

L'ultimo restauro, terminato nel 2019, e seguito da Alessio Lucato, ha permesso l'ampliamento dello strumento e la rimessa in funzione della consolle in cantoria.

Lo strumento dispone di 24 registri per un totale di 1356 canne. Di seguito, una panoramica della disposizione fonica.

### I - Grand'Organo

Principale	8'
Flauto	8'
Dulciana	8'
Ottava	4'
Decimaquinta	2'
Ripieno 4 file	1.1/3'
<b>Tromba</b>	<b>8'</b>

### II - Espressivo

Bordone	8'
Viola da gamba	8'
Voce celeste	8'
Fugara	4'
Flauto	4'
Flauto in XII	2.2/3'
Flautino	2'
Terza	1.3/5'
Cimbalo 3 file	1/3'
<b>Oboe</b>	<b>8'</b>
Tremolo	

### Pedale

Principale	16'
Subbasso	16'
Quinta	10.2/3'
Basso	8'
Violoncello	8'
<b>Trombone</b>	<b>16'</b>
<b>Tromba</b>	<b>8'</b>

*"Lo scopo e la ragione finale di tutta la musica non è altro che la gloria di Dio."*

*(Johann Sebastian Bach)*



Parrocchia  
Arcipretale  
San Giovanni  
Battista



Città di Jesolo

**mGM**  
associazione culturale  
APS mons. Giovanni Marcato